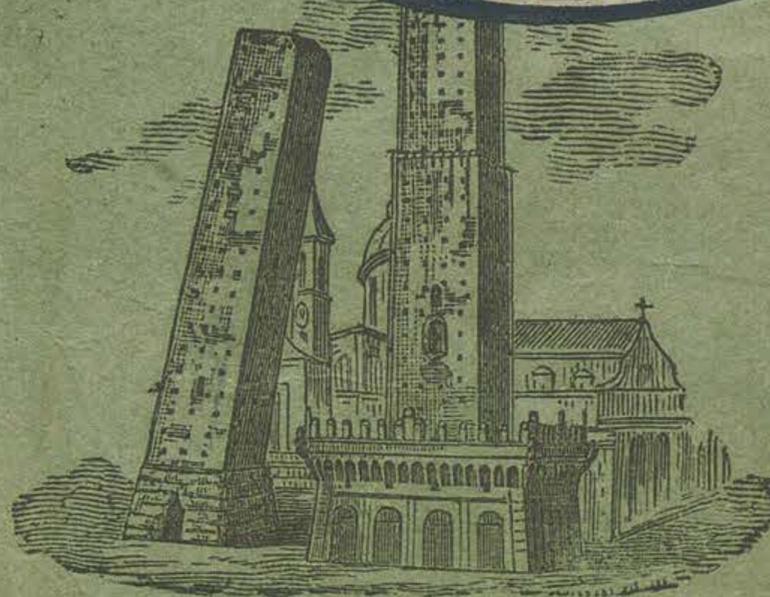
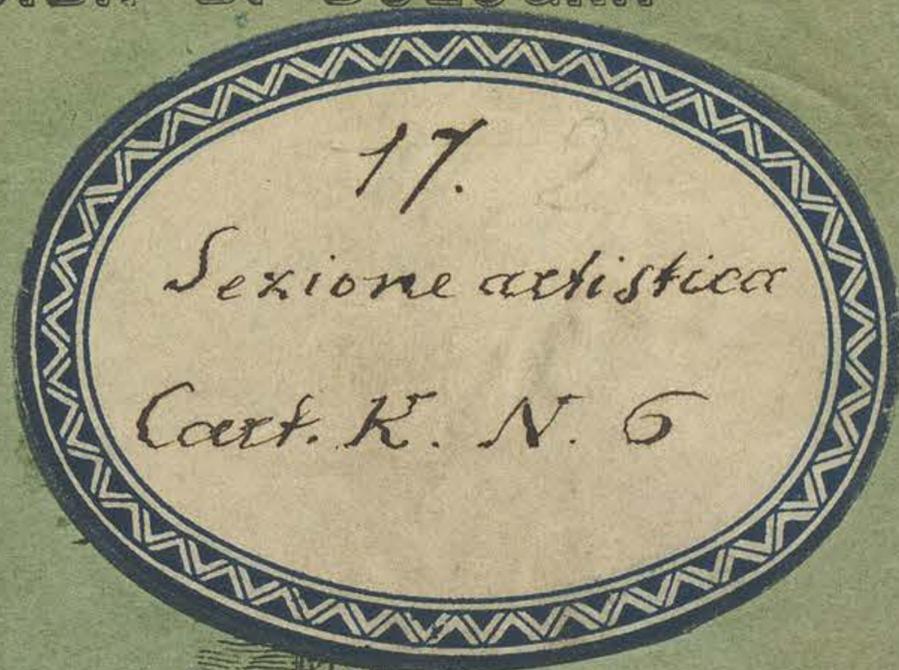


GUIDA DI BOLOGNA



CESARE PRIORI, Editore.
Edicola Loggiè del Pavaglione angolo Via Musei.
Bologna.



GUIDA DI BOLOGNA

LE PIÙ UTILI NOTIZIE

L'INDICAZIONE DELLE COSE MIGLIORI
DELLE PIÙ FAMOSE — I CENNI DESCRITTIVI
E STORICI DEI PIÙ INSIGNI MONUMENTI

e

DELLE OPERE D'ARTE
CHE PIÙ MERITANO AMMIRAZIONE

di V. B.



BOLOGNA
TIPOGRAFIA LEGALE
1888

PARTE PRIMA

Descrizione dei monumenti delle principali località di Bologna.

PARTE SECONDA

Itinerari e impiego delle giornate pei viaggiatori, a norma del tempo che possono dedicare alla visita della città.

PARTE TERZA

Indicazioni necessarie ed utili.

Proprietà etteraria

BOLOGNA

Questa città, centro della regione Emiliana, è una fra le primarie città Italiane per quantità di popolazione, per importanza di commercio e d'industria, per vivacità di soggiorno, per pregi d'arte, per la sua posizione cui natura diede privilegio di singolare bellezza. Per felice scelta degli antichissimi fondatori si trova essa come regina della valle destra del Po, come custode del miglior valico dell'Appennino, singolar centro del traffico e delle armi dei due versanti di questa catena di monti. Che Bologna (Felsina) sia fra le più antiche città del mondo ne fanno fede i monumenti trovati, forse abituro dei Pelasgi, certamente sede degli Umbri fino dall'epoca del bronzo, indi degli Etruschi e poscia dei Galli, prima che i Romani vi entrassero 194 anni avanti l'era cristiana. Qui fu la culla della sapienza e chi l'ama vi trova tesoro di memorie, di volumi, di oggetti scien-

tifici; qui il cultore delle arti vede opere ammirande; qui l'olimpica corona di vaghissimi colli offre viste incantevoli a chi si diletta delle bellezze naturali.

Ecco perchè cresce ogni giorno ed in ogni stagione il concorso dei forestieri, benveduti e bene accolti da un popolo cortese, il cui amore delle arti e l'indole gaia non sono ultime attrattive della città, che per chi ama le dolcezze della vita si chiama la grassa e per chi cerca le soddisfazioni dello spirito conserva il glorioso nome di dotta.

I migliori pittori che nacquerò in Bologna e ne resero celebre la scuola.

Simone dai Crocifissi (flor. 1370) — Dalmasio Lippo (morto 1410) — Francia Francesco (1450-1517) — Aspertini Amico (1484-1532) — Tibaldi Pellegrino (1527-1591) — Fontana Lavinia (1552-1602) — Carracci Lodovico (1555-1619) — Cesi Bartolomeo (1556-1629) — Beni Guido (1575-1642) — Spada Leonello (1576-1622) — Tiarini Alessandro (1577-1638) — Albani Francesco (1578-1660) — Zampieri Domenico - il *Domenichino* (1582-1641) — Cignani Carlo (1628-1719) — Sirani Elisabetta (1638-1665) — Franceschini Marc' Antonio (1648-1729).

PARTE PRIMA

Cenni Descrittivi

Musei e raccolte — Piazze principali — Vie principali — Chiese più pregevoli — Palazzi artistici — Teatri — Terri — Monumenti onorari — Cimitero.

Musei e raccolte

MUSEO CIVICO (*Loggie del Pavaglione num. 2*). — Attri, sale a pian terreno e cortili. Iscrizioni ed antichità etrusche, romane e medioevali. Al PIANO SUPERIORE — *Sala prima*: avanzi delle epoche primitive dell'uomo in questa provincia. *Sale II, III, IV e V*: monumenti egizii. *Sala VI* monumenti greci. *Sale VII e IX* monumenti romani. *Sala VIII* monumenti italico-etruschi. *Salone X* sepolcri ed oggetti umbri dell'epoca arcaica, etruschi e gallici. *Sala XI* oggetti di una fonderia dell'epoca umbra. *Sala XII* armeria. *Sala XIII* ceramica.

Sala XIV opere di varie arti. *Sala XV* monumenti dal secolo XVI al XVIII. *Sala XVI* sculture dal secolo XIII al XV. *Sala XVII* monumenti sacri.

Questo Museo è stato inaugurato recentemente; mentre il palazzo (architettura del Terribilia) fu anticamente l'ospedale di S. Giovanni della Morte e servì in seguito ad usi diversi.

UNIVERSITÀ (*Via Zamboni num. 33*). — A destra del loggiato, sala dipinta da Pellegrino Tibaldi. Nel gabinetto fisico pitture di Nicolò dell' Abate. Vari monumenti ad uomini illustri nelle scale e negli atrii. Biblioteca. Sale di fisica, di mineralogia, di storia naturale (figure anatomiche in cera, scheletri ed avanzi conservati di quadrupedi, volatili e rettili, conchiglie, farfalle disseccate, pesci ecc.). Strumenti vari e curiosi nell'Osservatorio.

L'Università Bolognese è certamente anteriore al secolo XII, e forse questo Studio data dai tempi dell'imperatore Teodosio; ma in questo palazzo, fabbri-

cato dal Tibaldi per la famiglia Poggi, fu insediata soltanto nel 1803. Nel 1714 fu in tale palazzo stabilito l'Istituto delle Scienze e poscia l'Accademia Benedettina dal nome di Benedetto XIV suo istitutore.

R. MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA. (*Via Zamboni num. 65.*) — È di recente istituzione, i locali essendo stati già ad uso di ospedale della clinica. Questa raccolta geologica è delle più complete. Vi si trovano avanzi di animali e piante anteriori all'uomo, tracce della prima comparsa dell'uomo sulla terra ecc.

PINACOTECA. (*Via Belle Arti num. 54*). Atrio con pitture di epoche varie, a destra tre sale di pitture moderne, alcune delle quali pregevoli. Dirimpetto all'entrata, salone ove primeggiano quadri dell'Albani, del Calvart, di Elisabetta Sirani ecc. Sale superiori: Nella prima due grandi quadri del Domenichino, altri dei Carracci, del Francia, del Tiarini, del Guercino ecc. Nella seconda la celebre *Santa Cecilia* di Raffaello ed altre

pitture del Francia, del Vasari, del Perugino, del Parmigianino ecc. Nella terza: stupendi lavori del Guercino e del Guido: fra i quali la famosa *Strage degli innocenti*. Indi sala di pitture antiche, fra le quali notansene del Giotto, di Simone da Bologna, di Lippo Dalmasio ecc. Infine sale di pitture di minor valore, ma pur commendevoli.

Questo palazzo, che contiene anche l'Istituto di Belle Arti, fu già il convento di Sant' Ignazio dei Gesuiti. I quadri ivi raccolti trovavansi in gran parte in varie chiese; ma, portati a Parigi dai Francesi, quando furono restituiti, vennero ivi radunati.

ORTO BOTANICO. (*Via S. Marino num. 22 in prossimità della pinacoteca*). — Fu fondato nel 1804, sotto la direzione del professore Giosuè Scanagatti. Contiene belle e ben ordinate raccolte di piante rare.

LICEO ROSSINI (*Piazza Rossini num. 2, adiacente a via Zamboni*). — Liceo filarmonico dove ha studiato Rossini. Fu

fondato nel 1805 per ordine di Napoleone I. Il suo primo direttore, l'illustre frate Gio. Battista Martini, vi raccolse preziose antichità musicali. — L'architettura della bella scala è del Torreggiani.

Piazze Principali

PIAZZA VITTORIO EMANUELE E PIAZZA NETTUNO. — È adorna di antichi ed insigni fabbricati: palazzo Comunale, palazzo del Registro, chiesa di S. Petronio, palazzo dei Banchi e palazzo del Podestà, In mezzo, la statua del gran Re, opera egregia del Monteverde, inaugurata nel 1888.

La stupenda *fontana del Nettuno*, che trovasi nella piazza omonima (adiacente a quella Vittorio Emanuele), costrutta nel 1564 essendo qui Legato il cardinale S. Carlo Borromeo, costò 70 mila scudi d'oro. Il disegno è del Lauretti, le sculture del Giambologna.

PIAZZA OTTO AGOSTO, GIÀ PIAZZA D'ARMI (davanti al giardino della Montagnola),

molto vasta, fu un tempo mercato di bestiame. In questa piazza, l'8 agosto 1848, avvenne il memorando combattimento fra i cittadini Bolognesi ed un corpo d'armata austriaco, che fu scacciato dalla città.

PIAZZA GALILEO GIÀ S. DOMENICO. — Oltre le due statue su colonne separate della Madonna e di S. Domenico (lavori non ispregevoli del secolo XVII), notasi in mezzo alla piazza la tomba di Rolandino Passeggeri, primo proconsole dell'Università dei Notari e difensore della libertà bolognese contro lo svevo Federico II. L'altra tomba, addossata al muro, è di Egidio Foscherari dottore, morto nel 1289 e che fu uno di quei *Frati Gaudenti* di cui parla Dante.

Vie principali

VIA RIZZOLI (comincia in piazza Nettuno, finisce in piazza Ravennana a piedi delle due torri). — Quantunque stretta ed irregolare, è di piacevole aspetto per

i molti bei negozi e pel gran movimento, essendo la più frequentata della città.

VIA UGO BASSI (prolungamento di Via Rizzoli al di là di piazza Nettuno).

VIA FARINI. — Allargata negli ultimi tempi ed arricchita di decorosi edifici. È pure assai frequentata.

VIA DELL'INDIPENDENZA. — Recentemente aperta. È larga, regolare e di bel-l'aspetto per le case artisticamente adorne, erette dagli ingegneri Boriani, Barigazzi e Zannoni.

Chiese

(per ordine alfabetico)

S. BARTOLOMEO (*Via Mazzini num. 4*). Fondata l'anno 432. Ridotta alla forma presente nel 1664 con architettura di Alberto Natali, eccetto il portico che è del Formigine (1530). Rimarchevoli sono i quadri del secondo altare (cominciando da destra) che sono di Lodovico Carracci, il quarto è dell'Albani, il settimo (*maggiore*) del Franceschini: *Martirio*

del Santo. La tela ovale della Madonna nel nono (seguendo l'ordine anzidetto) è celebre dipinto del Guido, che fu di qui rubato, poi trovato a Londra e restituito. Nel dodicesimo altare notisi il S. Antonio del Tiarini.

S. BENEDETTO (*Via Galliera num. 27*) — Fondata prima del 1200. Così fabbricata nel 1606. Sono rimarchevoli il quadro del quarto altare (sempre cominciando da destra): *S. Antonio* del Cavedoni e quello dell' undicesimo del Tiarini.

S. CATERINA (*Via Mazzini n. 72*). — Si osservi il quadro dell'altare maggiore: *Il martirio della santa*, bella opera del Gessi.

CELESTINI (Piazzetta omonima adiacente a *Via d'Azeglio*). — Eretta dal 1520 al 1551. — Il *Cristo che appare alla Maddalena* nel primo altare a destra è bell'opera di Lucio Massari. La tela dell'altare maggiore lo è del Franceschini.

CORPUS DOMINI, detta della SANTA (*Via Tagliapietre num. 11*). — Fondata

nell'anno 1456 da Santa Catterina da Vigri, il corpo della quale si conserva intatto e visibile in una cappella a parte assiso fra le gemme. Le sculture della chiesa sono di Giuseppe Mazza. I dipinti della volta e dei muri sono del Franceschini, del Quaini e di Kafner, son pure del Franceschini i quadri dell'altare maggiore, e così pure è il suo capolavoro il *transito di S. Giuseppe* nel primo altare a sinistra, ed è a lui dovuta l'*Annunziata* nell'altare accanto. Notisi anche il *S. Francesco* del primo altare a destra, opera di Calvart (il *Fiammingo*) e i due laterali del quarto altare a destra, dipinti da Lodovico Carracci in maniere affatto diverse fra loro.

S. DOMENICO (*Piazza Galileo n. 7*). edificata nel secolo XIII, ma interamente rifabbricata nel 1730. — Cominciando da destra, il quadro di sotto nel primo altare è pittura di Lippo Dalmasio (secolo XIV), il *S. Vincenzo* nel secondo di Donato Creti, la *Madonna* nel terzo del celebre Francia. Magnifica per ar-

chitettura, per marmi, per pitture e sculture è la sesta cappella, dove è la tomba di S. Domenico di Guzman che nell'adiacente convento stanziò e morì. Architetto ne fu il Terribilia. Pittore del catino di volta, stupendo affresco, fu il Guido. La cassa della tomba è di Nicolò Pisano, e le figure che vi sovrastano di Michelangelo Buonarroti, Nicolò dall'Arca e Girolamo Cortellini. I due grandi quadri ai lati sono del Mastelletta e gli altri due: quello a destra di Tiarini e quello sinistra di Leonello Spada. Nella decima cappella trovasi il *S. Tommaso* del Guercino. Il quadro dell'altar maggiore è di Bartolomeo Cesi. Gli intagli del coro sono di Fra Damiano da Bergamo (1500). A sinistra della cappella vedesi la tomba di Re Enzo, figlio di Fedrico II imperatore, fatto prigioniero dai bolognesi e qui morto. Nella adiacente cappella (14.a contando da destra) il sarcofago di Taddeo Pepoli signore di Bologna, scolpito dal Lanfrani. La 19.a cappella, ove sono sepolti Guido

Reni ed Elisabetta Sirani pittrice, vedgonsi i misteri dipinti dal Calvart, dal Cesi e da Lodovico Carracci. Di questo ultimo è il *S. Raimondo* che vedesi nella 22.a cappella.

S. FRANCESCO (*Piazza De Marchi*, adiacente a piazza Malpighi). — Bellissimo tempio di architettura gotico-italiana, che si sta restituendo al pristino stato, mantenendolo aperto al pubblico. È ammirabile l'altar maggiore scolpito da Nicolò *Dell'Arca*, che da ciò prese il nome.

S. GIACOMO MAGGIORE (*Piazza Rossini*, adiacente a via Zamboni, n. 1). Fondata nel 1267, terminata nel 1497. — Questa chiesa è vera galleria d'opere d'arte. I tondi della volta sono del Bagnacavallo. Del quadro del primo altare è autore il Francia, del terzo (*morte della B. Rita da Cascia*) Galgano Perpignani, del quarto (*caduta di S. Paolo*) il Procaccini, del quinto (lavoro pregevolissimo) il Cavedoni, del sesto (opera egregia) Bartolomeo Passarotti, del settimo Pro-

spero Fontana, dell'ottavo (di stile raffaellesco) Innocenzo da Imola, del decimo Lodovico Carracci. La nobile architettura e le pitture laterali del dodicesimo sono di Pellegrino Tibaldi. Dipinsero al tredicesimo altare il Calvart, al quattordicesimo Lavinia Fontana. La cappella diciottesima è famosissima e fu dei Bentivoglio signori di Bologna: il quadro dell'altare è capolavoro del Francia. *La visione dell'Apocalisse* nel lunettone e la famiglia di Giovanni II Bentivogli a destra della cappella e i trionfi a sinistra sono di Lorenzo Costa. Nella cappella decimanona i quadri sono del Procaccini, quello della ventunesima è del Cesi. *Il martirio di S. Caterina* nella ventesimasesta è opera di Tiburzio Passarotti, la *presentazione al tempio* nel ventottesimo è di Orazio Samacchini, *l'elemosina di S. Tommaso* nel trentunesimo è del Fancelli ed il *Cristo* del trentaquattresimo è del Barocci. Le pitture della cappella maggiore (isolata) sono di Tommaso Lauretti.

Il bel portico adiacente alla chiesa, nel cornicione del quale è ripetuto il ritratto di Giovanni II Bentivogli, è di Gaspare Nadi.

S. GIOVANNI IN MONTE (*Piazza omonima*, all'incontro di via Farini e via S. Stefano, n. 1). Fu fondata nel 433 da S. Petronio e riedificata nel 1221. — La bella tavola del *Cristo* al primo altare a destra è di Giacomo Francia, fratello del celebre Francesco. Gli ovali laterali del terzo altare sono del Guercino. La Madonna, che trovasi al sesto, è pittura dell'antico Lippo Dalmasio. Di Lorenzo Costa sono il quadro del settimo altare e quello della cappella maggiore.

S. GREGORIO (*Via Battisasso n. 6*). — Recentemente restaurata. La volta è stata dipinta dal Guardassoni. Di antico si ammirano gli ornati degli altari in gran parte scolpiti dal Formiggini. Sono da notarsi la tela del secondo altare a destra che è del Procaccini; quella del quarto a destra che è di Annibale Carracci e quella dell'altar maggiore dipinta dal Calvart.

MADONNA DEL BARACCANO (Vi si giunge dall'arco omonimo in *via S. Stefano*). Eretta al principio del secolo XV. — Il portico e la cupola sono del Barelli, la facciata dell'Ambrosi, i bei fregi in marmo all'interno ed all'esterno di Properzia De Rossi. Osservinsi il quadro dell'altare a destra, dipinto dall'Aretusio, e quello dell'altare a sinistra che è di Lavinia Fontana.

MADONNA DI S. COLOMBANO (*Via Parigi*). — L'antica pittura sotto il portico è di Pietro Pancotto, gli affreschi all'interno della scuola di Lodovico Carracci, e l'immagine di *M. V.* è di Lippo Dalmasio.

MADONNA DI GALLIERA (*Via Manzoni*). — Fondata nel 1320 (la facciata ammirabile è del secolo XV), fu ampliata grandemente nel 1689. Le pitture della volta sono di Giuseppe Marchesi. Ammiransi il quadro del terzo altare a destra che è del Franceschini, ed a sinistra le pitture laterali al primo altare che sono del Guercino, e

nel secondo il quadro ed altri dipinti dell'Albani.

MADONNA DI S. LUCA (*Sul colle della Guardia*). — Vi si giunge per un portico lungo 5 chilometri, parte in pianura, parte sulla montagna, congiunto da un arco detto del Meloncello, architettura del Bibiena. Salendo per quel portico, la vista si distende dall'Appennino al mare ed al Po per un'immensa pianura solcata dal Reno; straordinario panorama per la sua vastità. L'elegante facciata del santuario, eretta nel 1731, è architettura di Carlo Francesco Dotti. La *Madonna* fu dipinta nei primi secoli dell'era cristiana, e qui portata da Costantinopoli nel secolo XII. Tutte le statue e le sculture nel tempio sono di Angelo Piò. L'altare maggiore ridonda di ricchezze. Rimarchevoli sono i quadri della terza cappella tanto a destra che a sinistra, dovuti a Donato Creti.

MADONNA DEGLI ALEMANNI (*In fondo al portico che comincia fuori porta Mazzini*). — Eretta nel 1619. Nel secondo al-

tare a destra il *S. Giovanni* è del Franceschini. Nella volta hanno dipinto il Puppini ed il Bagnacavallo.

S. MARIA MAGGIORE (*Via Galliera n. 10*) — Eretta nel 535, più volte rifabbricata, finchè nel 1665 fu ridotta alla presente forma. Del Tiarini sono la prima cappella a destra e la terza a sinistra. Nella quinta a destra la *Madonna con vari Santi* sono di Orazio Samacchini.

S. MARIA DELLA VITA (*Via Clavature*, che sbocca in piazza Vittorio Emanuele). — Fondata nel 1260, fu così rifabbricata nel 1689 con disegno di frate Gio. Battista Borgonzoni. La cupola è di Giuseppe Tubertini (1787). Le sculture sono di Luigi Acquisti. L'immagine della *Vergine* è antica pittura di Simone dai Crocifissi.

S. MARTINO (*Piazzetta omonima adiacente a Via Cavaliera*). — Fondata l'anno 1217, così finita l'anno 1313, eccezion fatta della facciata che è recente. Nella quinta cappella a destra il quadro maggiore è di Mastro Amico Asper-

tini e la *S. Orsola* è del Gandolfi. Il quadro di vari Santi nella sesta cappella è del Tiarini. Quello della cappella maggiore è di Girolamo Sicciantone da Sermoneta, gli ornati son del Formigine. Nel primo altare a sinistra la *Madonna* è del Francia, il *Crocifisso* del terzo è del Cesi, il *S. Girolamo* del quarto è di Lodovico Carracci; nel sesto l'*Assunta* è del Perugino, gli ornati del Formigine.

S. MICHELE IN BOSCO (*Sul colle omonimo, fuori porta d'Azeglio*). — Così costruita dal 1437 al 1447. I fregi in marmo della bellissima porta grande sono di Baldassarre da Siena, quelli della piccola del Formigine, la tomba di Ramazzotti è del Lombardi. Il quadro della prima cappella attigua è del Guercino, quello della seconda è del Tiarini. Le prospettive a fresco sono del Colonna e del Mitelli.

MISERICORDIA (*Fuori porta Castiglione a sinistra*). — Fondata nel 1150. Nel 1511 ruinata per cagion di guerra e ri-

costruita. La *Vergine* nel secondo altare a destra è di Lippo Dalmasio. Il quadro del quinto è del Cesi. Gli ornati dell'altar maggiore sono del Formiggine. L'*Annunziata* ed il *Cristo* risorto sono del Francia.

MURATELLE (*Via Saragozza*). — Eretta nel 1680. La *Madonna* dell'altar maggiore è del secolo XII. Il *S. Antonio* del secondo altare a destra è del Gessi. Il quadro del primo altare a sinistra è del Cesi.

OSSERVANZA (*Sul colle omonimo fuori porta d'Azeglio*). — Posizione bellissima. Nel terzo altare a destra il quadro è del Cavedoni. Nel terzo a sinistra il *S. Pietro d'Alcantara* è del Cignani, e il *S. Antonio* è del Colonna.

S. PAOLO (*Via Carbonesi*, che sbocca in via d'Azeglio, n. 8). — Eretta nel 1611, architetto frate Antonio Magenta. L'ammirabile *Paradiso* del secondo altare a destra è di Lodovico Carracci e la *Madonna* del Dalmasio. I due quadri laterali della terza cappella sono opera ti-

zianesca del Cavedoni il quadro della quarta è del Guercino. Il gruppo e le altre sculture dell'altar maggiore sono dell'Algardi. Del Cavedoni il quadro del primo altare a sinistra e la *Comunione di S. Girolamo* nel secondo è bell'opera del Massari.

S. PETRONIO (*Piazza Vittorio Emanuele*). — Fondata nel 1390, su disegno di Antonio Vincenzi, che fu del consiglio dei Riformatori. Doveva questa chiesa aver forma di croce, e la parte eretta, benchè vastissima sia, non è che una parte di quel che esser doveva. Alla parte di facciata esistente lavorarono Giacomo della Fonte (la porta maggiore), Ercole Seccadenari, Zaccaria da Volterra, Niccolò Tribolo, Properzia De Rossi ecc. Il bel frontale nel primo altare a destra è del Francia, nella seconda cappella pitture antiche, nella terza la *Pietà* è di Mastro Amico Aspertini, nella quarta le invetriate sono del B. Giacomo da Ulma, nella quinta il *S. Lorenzo* è di Jacopo Alessandro Calvi, nel-

la sesta il *S. Girolamo* è del Costa, nell'ottava l'ornato di marmo è di Giacomo Barocci, detto il *Vignola*, nella nona la statua di *S. Antonio* è del Sansovino, nella decima il quadro è opera del Passarotti, di Properzia De Rossi sono i due angeli scolpiti lateralmente nell'undicesima cappella. La gran pittura a fresco dell'altar maggiore è del Franceschini. Ricominciando a sinistra della chiesa la prima cappella contiene moderni lavori pregevoli (segnatamente la vetriata del nostro secolo), la seconda dedicata al Santo è sfarzosa opera del secolo scorso, la quarta è insignita di antiche pitture attribuite al Buffalmacco, nella quinta il quadro è di Francesco Cossa, nella settima è del Costa (qui sono le tombe dei Bacciocchi), nell'ottava il *S. Rocco* è del Parmigianino, nella nona l'*Arcangelo* è del Calvart, nella decima la *S. Barbara* è del Tiarini. La grande ed esatta meridiana fu tracciata dal celebre Gian Domenico Cassini nel 1655 e perfezionata da Eustachio Zanotti nel 1778

S. PIETRO, Cattedrale (*Via dell'Indipendenza n. 7*). — Fondata l'anno 910. Nella presente forma rifabbricata nel 1605 dall'architetto Alfonso Torreggiani, conservando però la cappella maggiore, che era stata eretta da Pellegrino Tibaldi nel 1575. Il bel quadro della terza cappella a destra (*Consacrazione a vescovo di S. Apollinare*) è di Ercole Graziani, quello della quarta è l'ultimo lavoro del Franceschini ottantenne, il *S. Carlo* nella quinta è di Donato Creti. Al disopra dell'altar maggiore l'*Annunziata* è di Lodovico Caracci. Ricominciando da sinistra il *S. Giovanni* nella prima cappella è del Graziani, il quadro della terza è di Donato Creti, e nella settima *S. Ambrogio che scaccia Teodosio dalla chiesa* è di Giuseppe Marchesi detto il *Sansone*.

S. PROCOLO (*Via d'Azeglio n. 42*). — Fondata nel secolo IV, riedificata nel 1536 come al presente, eccetto la facciata che è recente. Si osservi sotto l'organo la bellissima pittura del Cesi, co-

piata da un quadro, ora perduto, di Baldassarre da Siena. Del Cesi pure è *S. Benedetto* nella seconda cappella a destra. Sono del Graziani i quadri del primo e del quinto altare a sinistra.

S. SALVATORE (*Via Barbaziana n. 2*). — Fondata in tempi antichissimi, fabbricata nella grandiosa forma attuale dal 1605 al 1623, architetto frate Ambrogio Magenta. La maggior parte delle statue che trovansi in questa chiesa sono opera di Giovanni Tedesco. La *Risurrezione del Signore* nel secondo altare a destra è del Mastelletta. La tavola dell'altar maggiore nel coro fu dipinta dal Gessi, su disegno e con ritocco del Guido. Il quadro del primo altare a sinistra è del Garofalo. La *Ascensione* nel secondo altare è del Bononi, il *Crocifisso* nel terzo di Innocenzo da Imola.

SERVI (*Via Guerrazzi n. 2*, adiacente a via Mazzini). — Fabbricata nel 1383 da frate Andrea Manfredi da Faenza, il quale pure architettò l'annesso portico. Le pitture notevoli sono nella

seconda cappella il quadro del Franceschini e le altre pitture del Guercino, nella quarta la *Santa Giuliana morente* del Graziani, nella quinta il vago *Paradiso* del Calvart, nella settima il quadro del Tiarini, nella dodicesima (non contando l'altar maggiore che è isolato) il *miracolo di S. Gregorio* dell'Aretusi, nella tredicesima il *Crocifisso* del Samacchini, nella quattordicesima l'*Assunta* di Lodovico Carracci, nella diciottesima i freschi intorno al quadro di *S. Carlo* furono fatti in una sola notte a lume di torcie da Guido Reni, nella ventesima l'*Annunziata* d'Innocenzo da Imola, nella ventesimaseconda *S. Andrea* dell'Albani, del quale pure è il *Noli me tangere* della ventiquattresima, i dipinti del portico esterno dovuti a Giovanni e Domenico Viani, a Giuseppe Mitelli ed altri. La migliore è l'ultima lunetta rappresentante *il cieco alla sepoltura di S. Filippo Benizzi* stupenda opera del Cignani.

S. STEFANO, gruppo di chiese (*Nella*

via omonima). — La chiesa maggiore, dedicata al Crocifisso nel 1637, contiene, oltre le pitture del Gessi e del Franceschini, una *Crocifissione di Cristo* con molte figure (presso l'altar maggiore) che dicesi dipinta prima del 1140. Accanto a questa chiesa trovasi il primo battistero di Bologna (secolo V), da non molto ritornato al pristino stato, e la prima cattedrale (secolo stesso), al ristauero della quale si sta ancora lavorando. Appresso l'antichissima chiesa dei S. S. Pietro e Paolo con pitture di Simone *dai Crocifissi*, di Francesco Caccianimico e di Lippo Dalmasio. Annessi cortili antichissimi, vasche battesimali dell'epoca dei Longobardi (una del vescovo Barbato ai tempi di Luitprando). Molte altre antiche pitture, fra le quali alcune di Simone da Bologna, trovansi in altre delle chiese unite e negli atrii.

SS. TRINITÀ (*Via S. Stefano numero 89*). — Veggonsi alcune buone pitture, fra le quali notansi il quadro del primo altare a destra del Samacchini e quello del secondo di Lavinia Fontana

S. S. VITALE ED AGRICOLA (*Via S. Vitale*). — Notinsi nella prima cappella a destra il *S. Rocco* del Viani, nella seconda un quadro del Tiarini, nell'altar maggiore il *martirio dei due Santi*, moderno quadro del Busi, nella settima cappella la tavola del Perugino e nell'ottava quella del Francia.

Palazzi

ALBERGATI (*Via Saragozza n. 28*) — Architettura di Baldassarre da Siena del 1540.

ALDROVANDI, ora Montanari (*Via Galliera n. 8*). — Scale e sale artistiche (1748).

ALDINI, Villa (*Sul colle dell'Osservanza fuori porta d'Azeglio*) — Dall'avvocato Aldini, ministro dell'impero Napoleonico, fu fatta costruire destinandola al Bonaparte. Architetto ne fu Giuseppe Nadi ed il prof. Demaria scolpì il frontone.

AMORINI BOLOGNINI (*Via S. Stefano*

n. 9 e 11). — Le teste che adornano la facciata son del Lombardi. I capitelli delle colonne vengono attribuiti al Formigine ed a Properzia De Rossi.

ARCIVESCOVADO, annesso alla Cattedrale (*Via Altabella n. 6*). — Grandioso cortile pubblico. Contiene molti buoni dipinti.

ARCHIGINNASIO (*Logge del Pavaglione piazza Galvani n. 1*). — Edificato nel 1562 con architettura del Terribilia. Ebbe qui sede l'università fino al 1803, dipoi furonvi le scuole comunali ed ora serve alla pubblica biblioteca comunitativa. Il gran cortile, le scale, gli atrii, le sale (tutti aperti al pubblico) sono sfarzose e vi si trovano buone pitture. Traversato il cortile, trovasi la chiesa di S. Maria dei Bulgari, più antica di due secoli, e che contiene un quadro del Calvart e dipinti del Cesi. Famosa la vicina scuola d'anatomia, adorna di figure anatomiche scolpite in legno.

BANCHI, il cui portico è detto delle

Fioraie (*Piazza Vittorio Emanuele*). — Architettura del Vignola.

BARGELLINI (*Via Mazzini*, di fronte a via Guerrazzi). — Architettura del Provaglia. I due giganti ai lati della porta furono scolpiti dall'Agnesini e dal Brunelli.

BENTIVOGLIO (*Via Belle Arti n. 8*). — Magnifica architettura di autore ignoto del secolo XVI. Il palazzo dei Bentivoglio, del ramo che ha dominato in questa città, era dirimpetto, ma fu distrutto a furia di popolo nel 1506.

BEVILACQUA (*Via d'Azeglio n. 31*). — Stupenda architettura sincrona. Viene attribuita al Bramantino da Milano. Nel 1547 qui si adunò il concilio detto di Trento.

BONAVIA, già Gnudi (*Via Riva Reno n. 77*). — Architettura di Francesco Tadolini. Fu eretto per la regina Cristina di Svezia, che vi dimorò.

BONCOMPAGNI (*Via del Monte*, che sbocca in via dell'Indipendenza, n. 8). — Fabbricato nel 1538 con buona architettura.

CASSA DI RISPARMIO (*Via Farini n. 21*). — Palazzo sfarzoso eretto recentemente. Architettura del celebre e sventurato Mengoni.

CENCIAIUOLI (*Piazzetta delle due Torri n. 8*). — Questo palazzo merlato fu eretto nel 1496. L'architettura è da taluni attribuita a Gaspare Nadi, da altri al Francia. Fu per tre secoli sede della Società dei Cenciaioli o Stracciaioli, sotto il qual nome s'intendevano le *arti della lana e dei drappi*.

COLLEGIO DI SPAGNA (*Via omonima n. 4*). — Eretto nel 1364 dal Cardinale Albornoz con una porta di bellissimo ornato. Contiene pitture di Annibale Carracci, del Bagnacavallo ecc.

COMUNALE (*Piazza Vittorio Emanuele*). — Eretto nel 1290 ed unito alla casa di Accursio avente portico ora ristaurato. La porta è architettura di Galeazzo Alessi, e la bella statua di *Gregorio XIII* è del Menganti. La *Madonna* nel muro è di Nicolò dell'Arca. Gli scaloni sono architettati da Bramante. Al pri-

mo piano trovasi l'*Ercole*, statua del Lombardi. La sala del Consiglio è ben dipinta dal Colonna e quella degli Anziani ha moderne pitture del Serra. Nella sala dell'Archivio si ammirano due belle figure del Guido. Al secondo piano trovasi la celebre sala Farnese, tutta dipinta di fatti storici bolognesi dal Cignani, dallo Scaramuccia, da Bibiena *il vecchio*, dal Bonini e dal Pasinelli (ingresso sempre libero). Dette cose trovansi entrando dalla porta principale, che serve pure d'ingresso a Municipio, Prefettura e Questura. Dalla porta in piazza Nettuno si entra alla Posta; dalla porta in via Ugo Bassi alla Borsa, — grandiosa sala di moderna architettura, coperta di bella invetriata (libera al pubblico). Dalla seconda porta nella stessa via si va al telegrafo.

FANTUZZI (*Via S. Vitale a destra*). — Architettura del Formiggine (secolo XV). Bella scala del Canali. Una sala dipinta dal Colonna.

FAVA (*Via Manzoni n. 2*). — Bella

architettura del secolo XVI. Qui trovansi pitture di Annibale Carracci, dell'Albani, del Cesi e del Massari.

FIORESÌ (*Via Galliera n. 5*). — Architettura attribuita da alcuni al Buonarroti, da altri al Formiggine.

FORO DEI MERCANTI o Camera di commercio (*Piazza della Mercanzia*, presso le due Torri). — Costrutto nel 1294, ristaurato nel secolo XV: stupenda architettura con begli ornati del trecento.

DI GIUSTIZIA, già Bacciocchi, già Ranzuzzi (*Piazza dei Tribunali via Garibaldi*). — Perfetta architettura, dovuta ad Andrea Palladio. Le scale sono del Piacentini con statue di Filippo Balugani. La gran sala delle Assise è del Bibiena.

GUIDOTTI MAGNANI (*Via Zamboni n. 20*). — Bella architettura del Tibaldi. Nell'interno pitture a fresco dei Carracci.

HERCOLANI (*Via Mazzini n. 45*). — Bella architettura del secolo scorso. Nella scala e nel triplice loggiato sculture del Demaria.

ISOLANI (*Via Mazzini n. 19*). — Raro saggio di architettura antichissima, recentemente restituita alla prima forma. Sul soffitto del portico sono ancora conficcate delle frecce, avanzi delle medioevali discordie intestine.

LEONI (*Via Marsala n. 31*). — Architettura di Girolamo da Trevigi. Sotto il portico, il presepio intagliato è di Niccolò dell'Abate.

MALVASIA (*Via Zamboni n. 16*). — Eretto da Francesco Tadolini (1760).

MALVEZZI DE MEDICI (*Via Zamboni n. 13*). — Architettato da Bartolomeo Triachini.

MALVEZZI CAMPEGGI (*Via Zamboni n. 22*). — Architettato ed ornato dai Formiggini.

MARESCALCHI (*Via Asse n. 5*). — Architettura del gusto del Tibaldi. Trovansi in esso un camino del Guido, uno del Tibaldi ed uno dei Carracci.

MONTPENSIER, già DEFERRARI, già BEAUHARNAIS, già CAPRARA (*Via Asse n. 22*) — Bellissima architettura, at-

tribuita al Terribilia. Fu completato da Alfonso Torreggiani.

PALLAVICINI FIBIA (*Via Galliera n. 12 e 14*). — Quello antico, al n. 14, ha finestre artistiche pregevoli.

PEPOLI (*Via Castiglione n. 6 e 8*). — Palazzi fabbricati a spese di Taddeo Pepoli nel 1344.

Quello di fronte fu eretto al principio dello scorso secolo: architetto Giuseppe Antonio Torri. Pitture del Colonna nella grandiosa sala ed in una galleria.

PIELLA (*Via Goito n. 16*). — Disegno del Barocci (1545).

PODESTÀ (*Piazza Vittorio Emanuele*). — Fondato nel 1201, la torre fu eretta nel 1264, la facciata elegantissima è opera del celebre Aristotile Fioravanti nel 1485. In questo palazzo stette prigioniero Re Enzo dal 1249 al 1272, in cui vi morì.

RANUZZI, già LAMBERTINI, già VIZZANI (*Via S. Stefano n. 43*). — Architettura di Bartolomeo Triachini. Sonvi pitture dei Carracci.

REGISTRO (*Piazza Vittorio Emanuele*). — Fondato per residenza dei Notai nel 1256, fu ampliato nel 1384; ma è stato molto guasto da successivi lavori. La società dei Notari essendo stata soppressa nel 1797, il palazzo fu venduto dal demanio.

ROSSI, già ODORICI, già BIAGI (*Via S. Stefano n. 52*). — Nobile architettura di Floriano Ambrosini. Il soffitto di una sala è dipinto dal Guido.

ROSSINI ora SALINA (*Via Mazzini n. 26*). — Fu eretto nel 1825, con disegno del prof. Santini, a spese del grande maestro Gioacchino Rossini che vi dimorò.

ZECCA (*Via Ugo Bassi n. 10*). — Costrutto nel 1578, con disegno attribuito al Terribilia. Fino agli ultimi tempi fu qui la zecca delle monete.

Teatri

COMUNALE — Fu costruito nel 1756, sulle rovine del palazzo di Giovanni II Bentivogli, con architettura di Antonio

Bibiena, ma più volte restaurato. È teatro sfarzoso a cinque ordini di palchi con grande sipario, dipinto dall' Angiolini, e rappresentante *Felsina che è ricevuta in Olimpo da Apollo e dalle Muse*.

BRUNETTI — Fu eretto venti anni fa; ingrandendo il piccolo teatro del già collegio di S. Francesco Saverio. È grazioso, elegante e vasto, avendo quattro ampie gallerie.

CORSO — Fabricato nel 1805 con disegno di Francesco Santini. È a cinque ordini di palchi adorni con lusso.

CONTAVALLI — Architettura del Martinetti. Tre ordini di palchi graziosamente dipinti.

ARENA DEL SOLE — Teatro diurno, da forma greco-romana. Costrutta nel 1810 con disegno di Carlo Asparri. Si sta ora ristaurando.

ARENA DEL PALLONE. — Eretta pel giuoco del pallone nel 1822. Disegno di Tubertini.

Torri

ASINELLI (*Piazza di Porta Ravegnana*). — Si ritiene costrutta nel 1109, ma varie sono le leggende sulla sua costruzione. È alta 98 metri e maravigliosa per essere tanto snella.

GARISENDA (Di cui parla Dante — canto 31 v. 136). — Fu fondata dalla famiglia di tal nome, si crede nell'anno 1110. È dubbio se la sua pendenza sia dovuta ad una bizzarria di costruzione o ad instabilità di suolo: checchè se ne pensi, è monumento singolarissimo. — Le torri Asinelli e Garisenda costruite l'una a fianco dell'altra, formano la maggiore caratteristica di Bologna.

AZZOGUIDI (*Via Altabella n. 7*). — Appartenne all'antica famiglia di tal nome, dalla quale nacque un cultore della tipografia nel secolo XV.

PRENDIPARTE (detta anche *Incoronata* dalla sua forma) — *Via S. Alò, al di là del cortile dell' Arcivescovado*. — La famiglia Prendiparte da lungo tempo è

estinta. Questa torre ha servito per carcere di preti.

SCAPPI (visibile da piazza Nettuno) — *Angolo di via Rizzoli e di via Indipendenza.* — La famiglia che la costruì si rese celebre perchè uno di essa impedì la fuga (secondo narrasi) ad Enzo Re, prigioniero in Bologna.

Molti campanili mirabili ha Bologna, segnatamente quello di S. Pietro (stile semi-bizantino), quello di S. Francesco (vaga architettura sincrona) e quello di S. Giacomo.

Monumenti onorari in città

Civili

A VITTORIO EMANUELE, nella piazza omonima, opera del celebre scultore Monteverde.

A LUIGI GALVANI (illustre scopritore del magnetismo animale) in piazza della Pace, opera dello scultore Cencetti.

A ROLANDINO PASSEGGERI (anziano

console della città nel secolo XIII) in piazza Galileo.

AD UGO BASSI (sacerdote, martire per la redenzione d'Italia) in via Indipendenza di fronte all'Arena del Sole.

Religiosi

Colonne portanti le statue di S. Domenico e della Madonna del Rosario (la seconda delle quali è del Conventi), in piazza Galileo.

Altra colonna portante la Vergine, in piazza Malpighi.

Una quarta, portante la Madonna del Carmine (opera del Ferreri, — secolo XVII) in piazza S. Martino.

Cimitero della Certosa

(Vi si giunge da Porta S. Isaia o da Porta Saragozza.)

Dal 1335 al 1797 fu convento di monaci Certosini. Nel 1801, essendo console Bonaparte, fu destinato a Cimitero pubblico, e vi furono portati monumenti dei primi secoli dell'era cristiana e

molti altri pregevolissimi del secolo XVI. Dippiò il grande numero di monumenti sfarzosi di marmi ed ammirandi per arte, e che incessantemente si è aumentato colà, ha reso questo cimitero uno dei primi del mondo.

È un labirinto di sale, di chiostre e corridoi. Fra il gran popolo di statue ammirabili che lo popola, si nota, nella gran sala principale, quella dell'infelice Re Gioachino Murat. Havvi pure un'aula rotonda destinata a Pantheon con molti busti di uomini illustri.

Nell'annessa chiesa si osservi il *Battesimo nel Giordano* di Elisabetta Sirani ventenne, e gl'intagli nel coro, eseguiti in gran parte da Biagio Marchi nel 1539.



PARTE SECONDA

Guida-itinerario (*)

Principali cose da vedersi pel viaggiatore che può dedicare un solo giorno alla visita della città.

Piazza Vittorio Emanuele (Palazzo Comunale e chiesa di S. Petronio), fontana del Nettuno, borsa di commercio, chiesa di S. Pietro (*Duomo*), via Rizzoli, torri Asinelli e Garisenda, foro dei Mercanti, chiesa di S. Stefano, palazzo della Cassa di Risparmio e via Farini, chiesa di S. Domenico, Logge del Pavaglione e palazzo dell'Archiginnasio. (Detti luoghi, essendo centrali, si possono visitare a piedi senza incomodo, seguendo l'ordine indicato).

Due giornate (*Secondo giorno.*)

Museo civico nelle logge del Pavaglione (*prezzo d'ingresso L. 0,50 nei giorni feriali e L. 1 gli altri giorni*). — Università, col museo di storia naturale e l'osservatorio astronomico, in via Zamboni (*pagamento di una semplice re-*

(*) Questa parte riguarda l'impiego delle ore diurne. Fa seguito una breve indicazione del modo di passare piacevolmente le serate.

tribuzione al dimostratore fisso). — Pinacoteca o galleria di quadri, a brevissima distanza dall'Università, in via Belle Arti allo sbocco di via Zamboni (*Ingresso L. 1, gratuito nei giorni festivi*).

Tre giornate (*Terzo giorno.*)

Visita al monumentale Cimitero della Certosa uscendo da porta S. Isaia, dallo stradale comunale, o da porta Saragozza, pei portici che si scostano da quelli di S. Luca all'arco trionfale del Meloncello. — Salita pei detti portici sul colle della Guardia (Madonna di S. Luca): immenso vaghissimo panorama.

Per più di tre giornate.

Itinerari

Punto di partenza: Piazza Vittorio Emanuele.

I.

Via dell'Indipendenza (chiesa di S. Pietro), giardini della Montagnola, — via Galliera (ove le chiese di S. Benedetto e S. Maria Maggiore e i palazzi Tanari, — Bonavia, *via Riva di Reno*, — Pallavicini, Montanari, Fioresi) — *in fondo a destra*; via Parigi (chiesa di S. Colombano), — *retrocedendo in via Galliera, a sinistra*: via Manzoni (chiesa della Madonna di Galliera, palazzo Fava), — per via Indipendenza ritorno alla piazza Vittorio Emanuele.

II.

Via d'Azeglio (ove le chiese dei Celestini e S. Procolo, palazzi Pizzardi e Bevilacqua, collegio di S. Luigi), — via Tagliapietre (chiesa del Corpus Domini, detta della *Santa*), — via Urbana — via Saragozza (collegio di Spagna, palazzo Albergati, monumentale porta della città) — *retrocedendo a* via Nosadella, — piazza Malpighi (chiesa di S. Francesco), — via Asse (chiesa di S. Salvatore, palazzi Montpensier e Marescalchi), — *retrocedendo a* via Imperiale, — via Poggiale (S. Gregorio), — *retrocedendo alla* via Ugo Bassi, ritorno a piazza Vittorio Emanuele.

III.

Via Rizzoli — piazza di porta Ravennana (palazzo Cenciainuoli, due Torri), — piazza della Mercanzia (palazzo omonimo), — *retrocedendo verso le torri*: via Mazzini (chiese di S. Bartolomeo, dei Servi, di S. Caterina, palazzi Isolani, Bianchetti, Bargellini, Hercolani), — *uscendo da porta Mazzini a destra* viale esterno, — porta S. Stefano (giardino Margherita; esposizione industriale, agricola e musicale), — *entrando in città*: via S. Stefano (chiese: del Baraccano - dall'arco omonimo, - della Trinità, di S. Giovanni in monte - dalla salita omonima, — palazzi Rossi, Ranuzzi, — teatro del Corso), biforcazione di

via Farini, — via S. Stefano (gruppo di chiese, palazzo Amorini Bolognini), — *tornando alla biforcazione*: via Farini (palazzi Cassa di Risparmio, Zambeccari, Guidotti, Banca Nazionale), — giardino Cavour, — via Garibaldi (palazzo Silvani), — piazza Gallileo (chiesa di S. Domenico), — piazza dei Tribunali (palazzo di Giustizia), *retrocedendo* in via Farini, — per le Logge del Pavaglione, ritorno alla piazza V. E.

IV.

Via Rizzoli, — piazza di porta Ravennana, — via Zamboni (palazzi Malvasia, Malvezzi de' Medici, Guidotti Magnani, Malvezzi Campeggi; chiesa di S. Giacomo, liceo Rossini, teatro Comunale, Università, Museo di Geologia), — via Belle Arti (Pinacoteca, palazzo Bentivogli), — via Mentana, — via Marsala (palazzo Leoni, chiesa di S. Martino), — via Cavalliera, e per via Rizzoli ritorno alla piazza V. E.

V. — *Sobborghi.*

La città è circondata da un viale con alberi e sedili: essa ha dodici porte. Da porta S. Stefano a Castiglione: giardini, chiesa della Misericordia, — da Castiglione a quella d'Azeglio: laboratorio artificieri, — da porta d'Azeglio a Saragozza: vista stupenda dei colli; il resto delle porte è in quest'ordine: S. Isaia, S. Felice,

Lame, Galliera (ferrovia), Mascarella, Zamboni, S. Vitale, Mazzini e S. Stefano.

Passeggi.

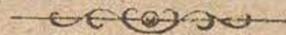
Estivi: — *Giardino Margherita*, fuori porta S. Stefano, di recente costruito. — *Montagnola*, presso porta Galliera, piantato nel 1806. — *Viale esterno da porta Saragozza a porta S. Stefano*. — *Strada fuori porta d'Azeglio* verso la Palazzina, e i deliziosi colli dell'Osservanza e di S. Michele in Bosco. Fuori di questa porta trovansi molte trattorie e birrerie, oltrechè baracche per spettacoli popolari.

Invernali: — *Logge del Pavaglione*. — *Locale della Borsa di Commercio*, via Ugo Bassi.

Piccole escursioni

Casalecchio (6 chilometri dalla città). Ridicentissimo villaggio appiè dei colli, in riva al fiume Reno, con *restaurants* e *châlets* alla svizzera. — **Sasso** (chilometri 15, stazione ferroviaria). Pittoresca posizione per capricciosa forma di granitiche montagne. — **S. Lazzaro** (chilometri 6). Allegra località.

E inoltre le gite già indicate al colle di S. Luca ed alla Certosa.



PARTE TERZA

*Indicazioni utili***Impiego delle serate per il visitatore della città.**

Teatri invernali. — *Comunale* (Via Zamboni) Spettacoli d'opera. — *Corso* (Via S. Stefano) Spettacoli vari. — *Contavalli*. Idem.

Teatro Brunetti (Via Cartoleria). — Invernale ed estivo.

Teatri estivi. — *Arena del Sole* (Via dell'Indipendenza) Drammi e commedie. — *Arena del Pallone* (Presso piazza Otto Agosto) Spettacoli vari. — *Arena Bolognese* (Fuori porta d'Azeglio) Spettacoli vari.

Birrerie e caffè-concerts. — Veggansi le rispettive indicazioni più avanti. Veggasi pure il paragrafo dei passeggi a pag. 47.

Servizi pubblici

Stazione ferroviaria fuori porta Galliera. — Linee di Venezia, Crevalcore, Verona, Milano, Torino, Genova, Firenze-Roma, Rimini-Ancona-Napoli.

Ferrovia ridotta fuori porta S. Vitale. — Per Budrio e Medicina a Massalombarda. Per Budrio e Molinella a Portomaggiore.

Tram a vapore in piazza Malpighi. — Bologna-Bazzano-Vignola.

Tram a cavalli in città. (10 centesimi per corsa). Da piazza Vittorio Emanuele: a porta S. Stefano e giardini Margherita; a porta d'Azeglio (con proseguimento alla Palazzina, o alla Funicolare, o ai giardini pel viale esterno); a porta Saragozza; a porta Galliera (con proseguimento alla stazione ferroviaria, o al sobborgo Zucca.) — Da piazza Nettuno: a porta Zamboni e sobborgo S. Egidio; a porta S. Vitale e stazione di Budrio. — Dal quadrivio di via dell'Indipendenza colle vie Rizzoli ed Ugo Bassi a porta S. Felice (*); a porta Mazzini e sobborgo Alemanni.

Ferrovia funicolare fuori porta d'Azeglio. — A S. Michele in Bosco.

Ferrovia Funicolare al Meloncello (fuori porta Saragozza. — Al colle della Guardia e tempio di S. Luca.

Fiacres. — Servizio diurno ad un solo cavallo in città e sobborghi immediati (di giorno): per ogni corsa Lire 0,75. Per una sola mezz'ora Lire 1. Per ogni mezz'ora, quando il servizio dura più di mezz'ora, Lire 0,75. Di notte (dalle

(*) Da porta S. Felice alla Scala: tram a cavalli con pagamento a parte.

10 pom. alle 6 ant.) Lire 0,50 in più per ogni servizio.

Posta. — Ufficio centrale — Piazza Nettuno N. 3.

Telegrafo. — Via Ugo Bassi N. 2.

Mercato delle erbe. — Piazza De Marchi e Via Clavature N. 12.

Mercato del pesce. — Via Caprarie N. 6.

Tiro a segno. — Via degli Angeli N. 28 ed al Meloncello.

Birrerie, Caffè Concerts ecc.

Birraria Belletti, fuori porta d'Azeglio.

Birraria della Morte, via dei Musei.

Caffè del Commercio — *Vedi pag. 54.*

Caffè Centrale, via Indipendenza.

Birraria del Cestello (con teatro), via omonima.

Politeama Spadari, via Fondazza, N. 30 e 32.

ERRATA-CORRIGE

Pagina 40 linee antipenultima e penultima: *in piazzn della Pace*, ecc. deve dire: *in piazza Galvani, già della pace.*

Pagina 42 linea 8: *Fra il gran popolo di statue ammirabili ecc.* — deve dire: *Fra il gran numero ecc.*

Albergo-Ristorante
FELSINEO

Via Altabella - N. 5

Condotta da Adolfo Cappelletti

BOLOGNA

Questo **Albergo-Ristorante**, di recente ampliato ed abbellito, è posto nel centro della città, di fianco al Duomo. Esso si raccomanda per la bontà delle vivande e dei vini e per i prezzi modicissimi.

PENSIONI GIORNALIERE
compreso camera e servizio
Lire 4.50.

Fiaschetteria e Ristorante
FIRENZE

Bologna, Via Indipendenza 24 - DE
F. CRESPI e P. BELTRAMME

SERVIZIO DI CUCINA USO TOSCANO

Oli e vini toscani di prima qualità

Prezzi limitatissimi da non temere concorrenza
Servizio inappuntabile

Caffè Appollo
CON RISTORANTI

Via Farini n. 30 - S. Stefano n. 19

VINI e LIQUORI assortiti
esteri e nazionali

Servizio inappuntabile

APERTO TUTTA LA NOTTE

CAFFÈ RISTORANTE e BIGLIARDI

 **DETTO DEI SERVI** 

BOLOGNA — Via Mazzini 39 e Guerrazzi 1 — BOLOGNA

Conduttore LEOPOLDO GAMBELLI

Assortimento di Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ILLUMINAZIONE ELETTRICA

con impianto proprio

Servizio inappuntabile — Esercizio durante la notte

SERVIZIO TELEFONICO

DITTA
MARCO GRECO
 PREMIATA
 Distilleria Liquori

Via Ugo Bassi — N. 29

BOLOGNA

CAFFÈ DEL COMMERCIO
 con
 RISTORANTE E BIGLIARDO

Concerto Flora tutte le sere

Via Ugo Bassi — N. 29

BOLOGNA

Nell' Edicola giornalistica
 di **Cesare Priori e F.^o**

all' angolo

dei portici de' Musei ed Archiginnasio
 in Piazza Vittorio Emanuele

oltre ad ogni sorta di giornali politici e letterari, trovansi ancora il deposito e vendita di tutti i nuovi romanzi, tanto in dispensa che in volumi, del rinomato Editore **Edoardo Perino** di Roma. Quivi pure evvi il deposito e la vendita del giornale splendidamente illustrato a colori dello stesso editore, il

CRÌ-KRÌ

il quale esce il sabato a cent. **5** la dispensa, nonchè l'Album dei **Cri-Kri** egualmente illustrato a colori che esce il 15 e 30 d'ogni mese a cent. **20** il fascicolo.

Vi si vende anche il giornale delle sartorie, riccamente illustrato,

L'ULTIMA MODA

che si pubblica alla domenica a cent. **10** la dispensa.

Nel medesimo Chiosco si ricevono gli abbonamenti a tutti i suddetti giornali e dispense.

VINI SARDI

ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

del produttori e negozianti

FRANCESCO ZEDDA e PIRAS

Bottiglieria e Fiaschetta

in Via Indipendenza N. 24, A B

PREMIATI CON OTTO MEDAGLIE

ANTICA VALIGIERIA TUGNOLI

in Via Farini n. 6

(Sotto il portico della Barchetta)

Esiste un magnifico numero assortimento di eleganti **BORSETTE** per signore; sono in pelle di segrino nero ed impermeabili all'interno.

Utilissime per la Stagione Estiva.

Ad ogni Borsetta è unito un oggetto molto necessario ed igienico.

Il prezzo varia dalle L. 6 alle 6,50.

Stabilimento Fotografico

LUIGI LANZONI

Bologna, Piazza porta Ravegnana 2 p. 2.^o

presso le due Torri.

SPECIALITÀ di ritratti istantanei per Bambini, Gruppi ed Ingrandimenti.

Si conservano le negative.

Imperiale e Reale Profumeria
Ditta PIETRO BORTOLOTTI

Onorata di 5 Sovrani Brevetti
PREMIATA CON 44 MEDAGLIE
 e da due gioielli delle LL. MM.

il Re e la Regina d'Italia

per l'invenzione e fabbricazione della rinomata

ACQUA di FELSINA

Il grande smercio della nostra **Acqua di Felsina**, ha indotto molti speculatori a falsificarla e per ingannare il pubblico imitano le boccette e le etichette; così, per meglio conoscere la vera, le boccette devono essere unite a foglio contenente il modo di servirsene, con distinta dei principali articoli del nostro negozio portante gli stemmi delle Corti Imperiali e Reali, cui la ditta è fornitrice; nella incartatura deve trasparire la filigrana - **Ditta Pietro Bortolotti**, Bologna - e, nell'etichetta, la marca di fabbrica in rosso di un aromiamoscato.

N.B. — La Ditta eseguisce anche piccole commissioni con pacchi postali in seguito a vaglia di L. 10.50 per una dozzina di bottiglie comuni di detta acqua o per due dozzine di mezze bottiglie; e, di L. 5.60 per una mezza dozzina in bottiglie comuni od una dozzina di mezze bottiglie.

La Ditta ha un completo assortimento di articoli Nazionali ed Esteri per completare un' elegante toeletta per signora.

Bologna, Piazza Galvani - lett. U

Officina Meccanica

Premiata a diverse esposizioni esteri e nazionali

CLODOVEO FRANCHINI

Bologna

Via D'Azeglio n. 16 - Lett. A. B.

Ascensori, Pompe e tubazioni —
 Portavoce — Piccoli motori — Apparecchi per riscaldamento a vapore ed a gaz — Applicazioni elettriche —
 Telegrafi, telefoni e microfoni — Apparecchi elettro-medicinali — Campanelli e quadri indicatori — Orologi elettrici — Parafulmini — Orologi per servizio pubblico — Apparecchi di chimica e fisica — Strumenti di precisione — Manometri.

RIPARAZIONI
e manutenzioni relative.

Pietro Savioli
FABBRICANTE DI CAPPELLI

BOLOGNA

VIA RIZZOLI N. 38

con speciale lavorazione
 in *CAPPELLI da SIGNORA*

diretta

DA **MARIA LAGHI**

Deposito di cravatte e guanti per signora

PELLICCERIA

DI

CLETO STIASSI

BOLOGNA

Via Rizzoli N. 9 C. - già Mercato di Mezzo

Si garantisce conservare oggetti di pellicceria
 e laneria nella stagione estiva.

LUIGI VIVARELLI

Negoziante in vini toscani

BOLOGNA

Via Indipendenza n. 37 — Lettere A, B

Colazione alla forchetta, buffet freddo

Deposito di vini toscani

Ditta Carlo Merli

Magazzino Chincaglieria

SPECIALITÀ ISTRUMENTI MUSICALI

Ariston, Eufonio, Clariophon
Sinfonio, Pianista automatico
Organetti a mano

Deposito corone funebri

Via Farini n. 14 E

C. TORRI

Ortopedico

CON NEGOZIO

Via Stefano N. 25 — Lettera A

SPECIALISTA

*in cinti erniari ed apparecchi
ortopedici.*

Premiata Fotografia

ISTANTANEA

ROBERTO PELLI

Grande Laboratorio d'ingrandimenti al naturale
al prezzo limitatissimo di L. 15 cadauno

Bologna - *Via Farini 10 - Piazza Cavour 1.° p.*

*Il prezzo delle seconde dozzine viene ridotto del 20 %
Pagamento anticipato — Si conservano le negative.*

MAGNETISMO

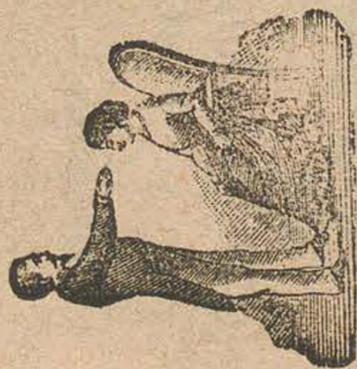
TRENT'ANNI di felice successo

ha ottenuto la celebre *Sonnambula*

ANNA D'AMICO

e continua con esito

a dare consulti per malattie.



I signori che desiderano consultarla per corrispondenza scriveranno i principali sintomi della malattia e invieranno, se proveniente d'Italia, un vaglia di L. 5,20, e dall'estero L. 5,25 al Prof. **Pietro D'Amico**, via Ugo Bassi, 29 — **Bologna** (Italia).

Premiato Stabilimento CHIMICO FARMACEUTICO

DEL

CAV. CLODOVEO CASSARINI

Bologna (da S. Salvatore)

Specialità Medicinali e Strumenti Chirurgici

delle più recenti invenzioni

I signori visitatori dell'Esposizione sono pregati di soffermarsi davanti alle vetrine della Casa che trovansi

nelle div. 2.^a Sez. 2. Classe 27

3.^a » 2. » 37

4.^a » 2. » 42

e di assistere più specialmente nella Galleria del lavoro alla preparazione della

TERRA CATTÙ

la più grande specialità dello stabilimento, articolo di fama secolare ch'ebbe alte onorificenze

alle prime mostre mondiali.

NEL 2.° NEGOZIO VIA VENEZIA N. 5 - B
della Società Fotografica Bolognese

TROVASI

Tutto l'occorrente per fiori artificiali — Carte per apparati, plafoni e controcamini — Aste dorate per cornici e tappezzeri — Carte e tele per legatori di libri — Carte dorate, bordure, tablò per lavori in cartonggio.

Oleografie sacre e profane

Grande assortimento scatole e sacchetti per nozze

OROLOGIERIA

di

AUGUSTO PACCHIONI

Via Falegnami - N. 26

BOLOGNA

**Deposito di Orologieria
in ogni genere**

Riparazioni garantite

Franchi e Baiesi

Via Rizzoli - Bologna

ACQUA DI FELSINA

Bianca e rossa non inferiore a quella di altre Fabbriche — Prezzo per ogni bottiglia Cent. 80, alla dozzina Lire 8.

ASSORTIMENTO COMPLETO

di tutti gli articoli inerenti alla toeletta.

Pettini e pettine di bosso, bufalo, osso bianco, celluloido, avorio e tartaruga — Spazzole per testa, per abiti e capelli, scopettini per denti e per unghie — Assortimento di tinture per barba e capelli, inocue alla salute e di effetto garantito — Rasoi, Forbici inglesi per lavoro e toeletta — Specchi d'ogni dimensione e prezzo — Spugne da viso e da bagno — Borse porta-spugne e da viaggio.

Acqua di Colonia e di Lavanda

Articoli della massima convenienza composti dalla suddetta Ditta ad imitazione di quelli preparati all'estero.

PREZZI

Bottiglie della capacità di un Liiro . . . L. 6 —
" " " " mezzo Litro. . . " 3 50
" " " " piccole da Lire 1 e da Centesimi 50.

**INDISPENSABILE PER LA STAGIONE INVERNALE
Crema - Pasta cosmetica di GUIMAUVE**

SPECIALITÀ DELLA DITTA

La suddetta Crema, usata invece del sapone, prima e durante l'inverno evita le screpolature delle mani, le mantiene morbidissime; e impedisce il formarsi dei geloni.

— 15 Anni di costante successo —

Prezzo L. 1 ogni vaso.

Pasticceria e Bottiglieria
 con **Liquori**
DELLA DITTA BUTON
 CONDOTTA
 da **Alberto Gamberini**
BOLOGNA
 Via Farini N. 23 — lettera B

OROLOGIERIA

Byouterie d'argento, oggetti di fisica
FRANCO VENIERI
 Bologna, Via S. Stefano, N. 23 - C D
 Imola, Via Emilia, N. 74

PREZZI LIMITATISSIMI

*Si eseguisce prontamente
 qualunque riparazione.*

Premiata Acqua di Felsina

FABBRICATA DALLA DITTA
CLAUDIO CASAMORATI
 Sotto le logge del Pavaglione - Bologna

Medaglie d'oro, argento e bronzo da Accademie Scientifiche ed Esposizioni, comprese quelle mondiali di Vienna 1873, Parigi 1878 e nazionali di Milano 1881 e Torino 1883.

L'ACQUA di FELSINA CASAMORATI
 è giudicata da valenti scienziati chimici
superiore a quella di ogni altra fabbrica.

Essa è un delicato profumo per fazzoletti ed ha la proprietà di non macchiare la biancheria.

SPECIALITÀ DELLA CASA

Profumeria al mughetto - estratto, sapone cosmetico, veloutine, brillantina, pomata, olio igienico.

Saponi Casamorati e veloutine cinese a variati profumi.

Aceti alla Felsina, alla violetta od all'acqua di Colonia.

Acque di miele e di lavanda.

Scatole complete di profumeria.

BOTTIGLIERIA
E
PASTICCERIA

FEDERICO BOLOGNESI

Via Farini N. 21 - lettera D

BOLOGNA

FERDINANDO NOBILI
PREMIATO LABORATORIO

in piazza Mercanzia N. 2 - Bologna

Lavorazione in smerigliatura

su vetri, cristalli, specchi, marmi, pietre
e metalli

MAGAZZINO

lastre di vetro, — cristalli per mostrini,
serramenta di lusso, — specchi, — cristalli
rigati per tettoie, — ecc. ecc.

Giuseppe Bergamini

FARMACCI
ESTERI
NAZIONALI
e
NOSTRANI
 OLI PURI
D'OLIVA
e
CONSERVE
ALIMENTARI
 SALUMIERE E FABBRICATORE
 BOLOGNA
 Via Indipendenza n. 41 e Piazza Ugo Bassi 1

DEPOSITO E VENDITA

di vini ed olii toscani

Lavorazione garantita ed a prezzi mitissimi

LA SARTORIA INGLESE

Giuseppe Valli

BOLAGNA

si è trasferita dalle Ciavature sotto i portici del Pavaglione
lettera Q - Primo piano

Con esteso campionario di stoffe

ESTERE E NAZIONALI

CARTOLERIA ALLA COLOMBA

dell' antica Ditta Editrice

LODOVICO GASPARE DE' FRANCESCHI

(Ditta fondata da Francesco De-Franceschi nel 1599)

BOLOGNA

Logge del Pavaglione - lettera C

Specialità pei forestieri
articoli da regalo con Ricordi di Bologna



Ventaglio-Felsina in Tela e Raso; Broches (Fermagli), Spille e Braccialetti con Vedute, o col nome di Bologna inciso, o smaltato; Libri da Messa in ogni legatura con Medaglione in Cromolitografia raffigurante il Santuario di S. Luca; Portafogli, Portabiglietti e Portasigari colle parole Ricordo di Bologna ricamate in oro e fiori; " Un saluto da Bologna " Vedute Fotografiche della città su cartone Cromolitografato; Piccoli biglietti di Saluto come sopra; Carta da lettere e Busto col motto medesimo e Veduta-Album " Ricordo di Bologna " con dodici Foglietti Vedute della Città e Ricordo della Beata Vergine di S. Luca con Immagine, Veduta del Tempio e cenno storico relativo.

Cocco Fresco

Nel negozio in via Rizzoli, Num. 16
(Già Mercato di Mezzo)

CONTINUA LA VENDITA

della

NOCE DI COCCO

frutto indiano squisito

Ivi trovasi pure in vendita la Bi-
bita ricavata dallo stesso Cocco; pia-
cevole; igienica, molto rinfrescativa
la quale si vende: semplice a cent. 5
il bicchiere ed al seltz a cent. 10.

Nello stesso negozio trovansi pure
i tanto rinomati

CRAK DELL'INDIA

Noce buonissima
proveniente dalle Indie orientali

L' Esercente

GIUSEPPE MIGNANI

Negoziante in forniture d' Orologeria
Vetri, Ordegni per Orologiai ed Orefici

Con Assortimento

in Orologi da tasca d' Oro, d'Argento
e Nichel

OROLOGI DA MURO

di Germania

REGOLATORI e SVEGLIE

di varie qualità e forme

METRI DI BOSSO

ed Articoli per Traforo



Magazzino

Via Orefici N. 2 - Lettera I

BOLOGNA

C. Marzocchi

INVERNICIATORE

PREMIATO L'ANNO 1869

Bologna, Piazza Malpighi, N. 4

FABBRICATORE d' INSEGNE
INSCRIZIONI IN VETRO

Lavorazione

in finti bronzi, in dorature
ed in tinte.

Massimiliano Gioacchino Tarozzi

BATTIRAME FONTANIERE

Premiato con 1.° Premio dal Gabinetto Aldini

FABBRICATORE

di Macchine da Gelare

e da imbudellare le Carni Suine

Tubi per stufe, pompe e gomidi
Distillatoi, oggetti fisici e industriali

Bologna - Via Mazzini - Bologna

sotto la Torre Asinelli.

ANTICA DITTA FRATELLI GARDELLI

Bologna - Via Zamboni - N. 4

ed altre città del regno

DEPOSITO

*Istrumenti Musicali d' ogni ge-
nere delle più accreditate fra
le primarie Fabbriche estere,*

*Vienna, Praga, Parigi
Bruxelles, ecc.*

PREZZI LIMITATI

*Laboratorio per riparazione a
qualunque Istrumento.*

Accessori per tutti gl' Istrumenti.

*Vendita e noleggio di Pianoforti
Harmonium, Timpani, Tam Tam ecc.*

Mercerie e Articoli di Moda

NAPOLEONE OCCHI

Via Farini - Portico Barchetta 6, lett. M
BOLOGNA

ASSORTIMENTO

in Articoli di assoluta Novità per
uomo e signora.

LAVORAZIONE IN CAMICIE
per uomo e per signora.

CASELLA FILIPPO SARTO DA UOMO

CON NEGOZIO

in Via Farini, numero 23

Lavorazione Perfetta

AVVISO

indispensabile ai Fumatori

In Via Ugo Bassi n. 3 si trova un
completo Magazzino speciale per
Fumatori. Vendita a prezzi di fab-
brica, tanto all'ingrosso come al
dettaglio.

Si garantisce buona qualità tan-
to in Spuma quanto in Ambra.

Via Lame N. 4 - lettera A

Salumeria

con VENDITA di SALATI
all'ingrosso ed al minuto

condotta da

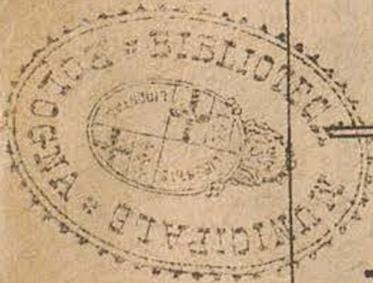
MIANI GIUSEPPE

DEPOSITO e vendita di vino toscano
nostrano e modenese.

Gaetano Biagioni e C.ⁱ
DROGHERIA E BOTTIGLIERIA

Bologna - Via Oleari e Pietrafitta - Bologna

MAGAZZENI all'ingrosso fuori Porta Saragozza e Galliera
Succursale in Persiceto.

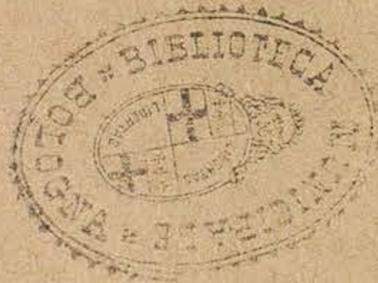


53839

Tappezzeria con Magazzino di Mobili
di Cesare Romagnoli

Bologna - Via trebbo dei Carbonesi - annesso alla Pasticceria Maiani

CARTE, STOFFE, TELE e GUERNIZIONI  **SI DANNO MOBILI IN AFFITTO**

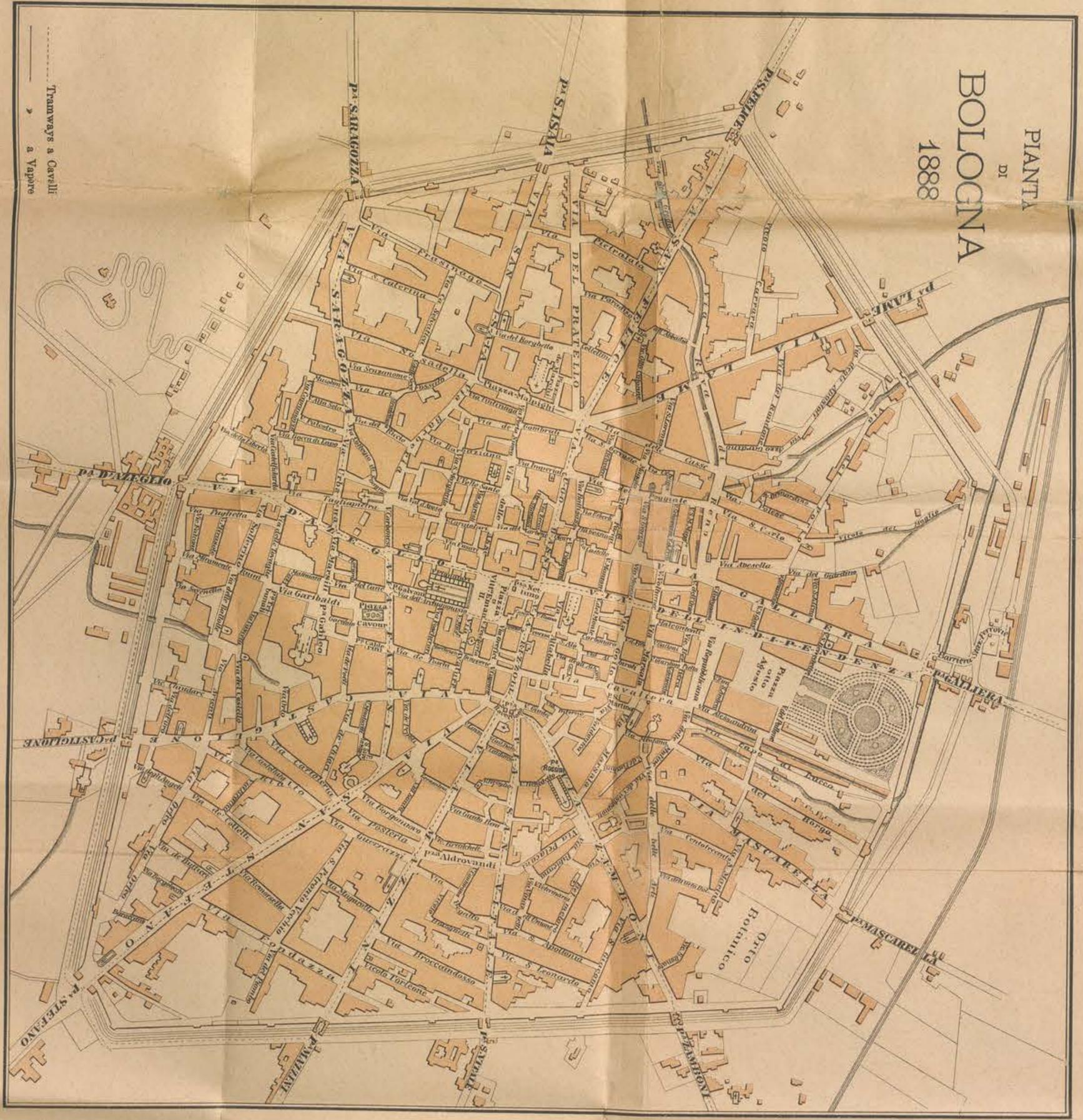


Gaetano Biagioni e C.ⁱ
DROGHERIA E BOTTIGLIERIA
 Bologna - Via Oleari e Pietrafitta - Bologna
 MAGAZZENI all'ingrosso fuori Porta Saragozza e Galliera
 Succursale in Persiceto.



53839

Tappezzeria con Magazzino di Mobili
di Cesare Romagnoli
 Bologna - Via trebbio dei Carbonesi - annesso alla Pasticceria Matani
 CARTE, STOFFE, TELE e GUERNIZIONI * SI DANNO MOBILI IN AFFITTO



Prezzo in tutto il Regno
Cent. 50.

Proprietà letteraria.